

Il dovere di compiere le scelte

Doveva la città

Nelle sue ultime sedute il Consiglio comunale ha affrontato alcuni importanti problemi della città. Su argomenti significativi, quali il Pio e l'utilizzo di Villa Ferrero, si è sviluppato un confronto molto vivace e le posizioni espresse dai Gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza sono state molto differenziate. Sul Pio erano state spese molte parole sulla legittimità delle scelte e degli atti proposti all'approvazione del Consiglio. Il Comitato regionale di controllo di Cuneo ha esaminato con attenzione i vari provvedimenti, senza rilevare alcuna illegittimità. Questo è un riscontro molto confortante che conferma la validità degli accordi intervenuti tra Consorzio del Pio l'Amministrazione comunale. Indubbiamente dà fiducia all'azione di governo portata avanti dalla Giunta, che ha svolto i suoi compiti con un forte senso di responsabilità. I lavori di urbanizzazione primaria del Pio sono in corso di realizzazione e la loro ultimazione è prevista per fine maggio. Questa opera è un risultato concreto largamente condiviso dagli imprenditori assegnatari e garantirà, quando tutti i capannoni saranno realizzati e operanti, un bilancio occupazionale positivo. A quel tempo sarà possibile anche su questo aspetto ragionare sulla base di adeguati elementi statistici e tirare le somme definitive sui posti di lavoro attivati. Sulla destinazione di Villa Ferrero il Consiglio comunale aperto del 23 aprile ha visto una numerosa e partecipata presenza di cittadini. In un clima di grande attenzione il dibattito ha evidenziato nuove disponibilità e vecchie chiusure sulla proposta della Giunta di aprire un Centro per il recupero e il reinserimento dei tossicodipendenti. Sono convinto che la Comunità buschese si debba interrogare con grande sincerità su tale possibilità, lasciando da parte paure ed egoismi. La destinazione a "scopi sociali" voluta dal benefattore ingegner Ferrero va raccolta con una proposta alta, che dia risposte ad un vero problema sociale. Certamente, anche da noi, il disagio giovanile è toccato dalla piaga della droga. Oggi Busca dispone di un contributo statale di £. 810 milioni, che ci offre la possibilità di essere generosi e solidali con chi vive e soffre questa difficile condizione. La proposta è di svolgere un referendum per far decidere questa scelta dai cittadini. Ritengo il progetto dell'Amministrazione pienamente rispondente agli scopi sociali previsti dalla donazione e che, nello stesso tempo, tuteli l'interesse del patrimonio comunale senza oneri per la città. Soprattutto il suo accoglimento rappresenta una grande speranza di vita per una realtà giovanile, e, pur troppo, non ci è sconosciuta. Lunedì 26 aprile il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità il conferimento della "cittadinanza onoraria" al carissimo Vicario don Francesco Fino. Un riconoscimento di tutta la Comunità buschese al pastore, allo studioso, all'uomo che ha amato e onorato Busca e al quale continua ad essere profondamente legata. Un gesto semplice, simbolico, bellissimo con il quale esprimiamo di essere tuttora profondamente uniti.

Il Sindaco Teresio Delfino

Che cosa vogliamo per Villa Ferrero? Si voterà a metà luglio

Ed ecco il nostro primo referendum

I Buschesi dovranno dire con un "Sì" o un "No" se sono d'accordo che venga realizzato il progetto di ristrutturazione della Villa Ferrero perché venga destinata a sede d'una comunità per il recupero di tossicodipendenti. Il referendum, il primo della storia indetto in loco e limitato al nostro Comune, si terrà una domenica intorno alla metà di luglio. Lo ha deciso a larga maggioranza il Consiglio comunale di lunedì 10 maggio, dando soddisfazione a una richiesta che per lungo tempo era stata lasciata in sospenso, prima di arrivare alla scelta di ricorrere al giudizio popolare nella sua forma più ampia, si erano già tenute altre consultazioni in passato, l'ultima con il Consiglio aperto convocato venerdì 23 aprile nella sala convegni del municipio. In quella affollata assemblea erano intervenuti nel dibattito molti consiglieri e cittadini. In tale occasione il sindaco Teresio Delfino ha ricordato che la proprietà di Villa Ferrero deriva dalla donazione dell'ingegner Ferrero con vincolo di destinazione a "scopi sociali" e che dopo aver ricercato varie ipotesi di utilizzo, l'unica possibile rimane quella di concederla alla associazione "San Lorenzo" di Suor Elvira, che opera per il recupero e reinserimento di tossicodipendenti; per la ristrutturazione del fabbricato sono disponibili 810 milioni a carico dello Stato, ma perché i fondi vengano assegnati occorre dar corso ai lavori entro 90 giorni. I tecnici incaricati dal Comune hanno illustrato il progetto di massima di ristrutturazione, ridimensionato rispetto all'ipotesi primitiva, che prevede una capienza di circa 20 posti letto oltre ai servizi generali e presenta un minor impatto sull'ambiente. Ai Buschesi rimarrebbe la piena disponibilità del parco circostante. Il consigliere liberale Ambrogio ha ribadito la contrarietà del gruppo alla realizzazione di quest'opera per i motivi più volte illustrati in pubblici dibattiti, in particolare per i problemi che nascerebbero dalla presenza di siffatta comunità. Il suo collega Flego ha quindi proposto di utilizzare la Villa per il rilancio turistico di Busca, mediante il ricorso ad imprese private per la creazione di un campeggio. Il consigliere. Maletto del Pds (anche a nome del gruppo socialista) ha chiesto di verificare la possibilità di utilizzare il finanziamento statale per inserire la comunità in un altro fabbricato e, come già i liberali, ha insistito perché venga attuata la consultazione referendaria. Diverse voci fra il pubblico, fra cui la mamma di un giovane tossicodipendente e rappresentanti delle associazioni di volontariato, si sono levate a difesa della proposta dell'Amministrazione, ricordando il valore della solidarietà umana verso i più deboli e sostenendo che la comunità non costituirebbe un pericolo per Busca, che del resto è già colpita purtroppo dalla diffusione del fenomeno droga. Altri invece hanno sollevato dubbi sulla possibilità che il finanziamento statale sia sufficiente a realizzare l'intervento senza dover ricorrere alle casse del Comune (il quale dovrà comunque farsi carico delle opere di urbanizzazione), sul rispetto ambientale derivante dall'ampliamento dell'edificio e sull'impatto sociale per la città conseguente all'insediamento della comunità di tossicodipendenti. Il consigliere democristiano Carlo Alberto Parola ha espresso la disponibilità della maggioranza ad accettare il referendum e ad adeguarsi alla volontà popolare, pur ribadendo di essere da sempre favorevole al progetto illustrato. Diverso il parere del vicesindaco Rosso che ha sostenuto il dovere degli amministratori di compiere le scelte e di portarne le responsabilità. A conclusione del dibattito il sindaco Delfino ha risposto a varie domande dei presenti intervenuti, ha confermato la sua convinta adesione alla proposta in esame, auspicando che i Buschesi sappiano valutare il problema nella sua giusta dimensione, e ha assicurato che la questione del referendum sarebbe stata valutata dal Consiglio stesso nella prima successiva seduta. Ciò che il Consiglio ha fatto, indicando la consultazione popolare e formulando il quesito sul quale la gente sarà chiamata ad esprimersi.

Cittadino onorario



Al Vicario Don Francesco Fino è stata conferita la cittadinanza onoraria. Il servizio sul prossimo numero di Buscaje

Il ritorno del soldato

All'Asilo di Castelletto

E' stato rinnovato il Consiglio di amministrazione dell'Asilo infantile di Castelletto, che rimarrà in carica per tre anni e risulta così composto: Danilo Boschero, presidente; Fausto Eandi, consigliere; Gianni Amaudo e don Franco Garro, membri di diritto; quale rappresentante del Consiglio comunale è stato nominato Gianfranco Lerda. L'Ente morale si occupa dell'amministrazione dei beni dell'Asilo e della gestione dei servizi (mensa, ecc.) della Scuola materna statale ospite dell'edificio dell'Asilo castellettese, fino a quindici anni fa condotto da religiose.

I risultati del 18 aprile a Busca

Quesito	sì	%	No	%	Bianche	Nulle	Votanti	
Elezioni								
Senato	5.240	90,5	949	9,5	328	123	6.204	84,6
Finanziam.								
partiti	5.369	92,8	416	7,2	312	107	6.204	84,6
Controlli								
Ussi amb.	4.766	83,2	959	16,8	340	136	6.201	84,5
partecp.								
statali	5.365	93,1	397	6,9	328	110	6.200	84,5
Legge								
Droga	3.314	57,9	2.409	42,1	336	142	6.201	84,5
Nomine								
bianche	5.281	92,1	453	7,9	357	112	6.203	84,5
Ministero								
Agricolt.	4.283	74,1	1.493	25,9	313	111	6.200	84,5
Ministero								
Turismo	5.089	88,8	645	11,2	346	121	6.201	84,5

Sul prossimo numero di "Buscaje" sarà pubblicato uno "Speciale Referendum" con il testo dei quesiti e le varie opinioni sulla scelta da compiere.



Solenne cerimonia domenica 28 febbraio per l'alpino caduto in Russia. La storia di Edoardo e Giuseppe a pag. 4

LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI

Il Vicario

Qualche tempo fa ero in visita da Vescovo con i bambini del Catechismo ed uno di loro ha chiesto: quale è il lavoro del Vescovo? E Lui subito, con molta sicurezza: «Fare la pace». Così è stato per i Vicari del Vescovo in Busca per quanto io possa ricordare: da don Pasquale a don Perano, don Fino a don Camosso. Sabato pomeriggio 8 maggio tutti Buschesi idealmente presenti, resi denti e della diaspora, si sono stretti intorno a don Francesco Fino per manifestare con le lacrime agli occhi la loro riconoscenza in modo semplice limpido, incondizionato. Così vi è stata tra noi completa unità nel testimoniare la gratitudine di una presenza indispensabile per Busca. Con chi meglio che con il Vicario abbiamo condiviso le gioie più intense o dove abbiamo trovato miglior conforto per i dolori più acuti? La disponibilità, l'apertura al dialogo ed al confronto, la saggezza nello affrontare i problemi hanno fatto di don Fino il maestro di vita dei Buschesi. La grandezza di questa anima non si è manifestata solo nella sua capacità di voler bene, anche a costo di grandi sacrifici, ma anche nella testimonianza di gioie semplici e belle non voglio solo pensare al mio Vicario disposto a trattenersi fino ad ora tarda con grande fatica, a cercare la via migliore per aiutare una persona in difficoltà; voglio anche pensarla mentre con me raccoglieva i frutti più dolci del fico di don Suitta che cadevano oltre il muro di cinta della Cappella a San Giuseppe, come avrebbe fatto un qualsiasi ragazzino dell'Oratorio. Grazie tante, Signor Vicario. Se l'amore di "Dio Che Salva" deve manifestarsi attraverso strumenti umani, Lei è stato questo braccio potente di salvezza per tutti noi, specialmente quelli più discoli come chi scrive, e mentre Le chiediamo di continuare ad esserlo per lunghi anni, la stringiamo in un grande, unico, ideale abbraccio.

Carlo Alberto Parola Capogruppo Dc

Villa Ferrero

Durante il Consiglio comunale aperto del 23 aprile, dedicato all'utilizzo di Villa Ferrero, fra le tante cose dette, con toni talvolta appassionati e talaltra distaccatamente tecnici, talvolta pertinenti e in alcuni casi invece liberamente fantasiosi, mi ha colpito il tema della promozione turistica di Busca. Si è sempre lamentata l'assenza dell'Amministrazione su questo aspetto programmatico della nostra vita pubblica. Forse, oggi, c'è la possibilità di discuterne concretamente. La cessione di Villa Ferrero ad una comunità per il recupero dei tossicodipendenti, a mio avviso, oltre a molti altri problemi, creerebbe anche quello della sottrazione di un bene turisticamente assai appetibile a questa destinazione. Villa Ferrero è luogo ideale per campeggiare e svolgere tutte quelle attività tra lo sportivo e il turistico che sono oggi molto richieste. Nella parte più a valle, all'inizio della proprietà, potrebbe trovare posto un ampio parcheggio e più sopra, man mano che la pendenza aumenta e fin sotto la terrazza su cui sorge la villa, si potrebbero creare le piazzuole per tende e roulotte, immerse nel verde di siepi e alberi. Nel rustico ristrutturato si potrebbero agevolmente ospitare i servizi igienici e un soggiorno-mensa, mentre nella villa debitamente restaurata - senza alterarne la bella architettura - si potrebbero creare uffici e uno splendido bar con terrazza. Il primo piano potrebbe tranquillamente essere adibito a sala-conferenze e l'ultimo ad alloggio del guardiano. Tutto il resto del parco resterebbe a disposizione dei buschesi per merende e manifestazioni. Immaginiamo tutto questo ben pubblicizzato e ben "promosso": la ricaduta sulla città in termini di immagine e in termini economici sarebbe molto apprezzabile. Non va dimenticato poi che l'introito che il Comune potrebbe ritrarre da questa operazione sarebbe utilizzabile annualmente per altri di quegli "scopi sociali" che l'ingegner Ferrero auspicava. Dalle borse di studio alle manifestazioni culturali, dal restauro del patrimonio artistico buschese all'incremento della biblioteca, dalla solidarietà alla promozione dell'immagine cittadina, e molto altro ancora. Si tratterebbe di un piccolo o grande ammontare di risorse che, periodicamente, potrebbe essere utilizzato per ricordare il nome e la generosità dell'ingegner Ferrero ai suoi concittadini e che - soprattutto - darebbe l'occasione di esercitare la fantasia "sociale" dei buschesi su di una gamma di iniziative sempre rinnovabili. Un investimento economico e sociale, con sicuri risvolti culturali che, secondo i liberali, può soddisfare in pieno la volontà testamentaria del benefattore, un investimento che non costerebbe più di tanto alla collettività e che conserverebbe pienamente la disponibilità per i buschesi di un bene a cui sono sempre stati affezionati.

Gian Mauro Flego Gruppo Pli

L'Università

In uno degli ultimi Consigli comunali, insieme a Giovanni Strumia ed ai colleghi dell'opposizione, ho votato contro l'adesione del nostro Comune all'Associazione promossa dal Comune di Cuneo avente la finalità di far nascere l'Università a Cuneo. E questo non perché voglio negare l'importanza della creazione di facoltà universitarie vicino a noi, o perché il problema sia da me sottovalutato e non adeguatamente sentito: infatti, per esperienza diretta, conosco bene tutti i disagi arrecati dal dover gravitare su Torino, situazione che coinvolge più di 4.000 studenti cuneesi. Al proposito debbo inoltre ricordare che fu proprio mia (insieme al collega Fulcheri) la proposta di inserire nel programma di insediamento della nuova Giunta regionale (agosto '90) la seguente dichiarazione: "L'approvazione del piano quadriennale di sviluppo dell'Università ha posto serie premesse perché il decentramento possa essere tra breve fatto normale e concreto. Occorre tuttavia operare in coordinamento con Province e Comuni perché i tempi non tornino ad essere eterni e perché anche l'area sud-occidentale della regione abbia riconosciuto il diritto a decentramenti funzionali all'economia e alla cultura del proprio territorio". A ragione si parla di Piemonte sud-occidentale, poiché in passato il decentramento era espressamente previsto solo per Novara e Vercelli. Allora perché non volere l'adesione del Comune di Busca all'Associazione per l'Università a Cuneo? Ho votato contro perché ritengo spesi male i soldi della quota di adesione (e non sono pochi: infatti spenderemo 5 milioni) in quanto non è questo il modo corretto di affrontare il problema. Anzi, ritengo che sia proprio a causa del proliferare di simili iniziative tra Enti pubblici che la provincia di Cuneo non disponga ancora di una valida struttura universitaria. Infatti cosa succede? Assistiamo ad una conflittualità crescente fra i Comuni: chi vuole l'Università a Saluzzo, chi a Cuneo, chi a Mondovì, ecc., impedendo così nel modo più efficace la nascita di una soluzione reale e concreta al problema, che non potrà che essere unitaria. E' l'intera provincia di Cuneo che, unita, deve far valere le proprie giuste ragioni. Anche in questo caso è l'unione che fa la forza! Mi auguro quindi che siano presto superati tutti questi campanilismi che contribuiscono soltanto a mantenere la nostra provincia in un perenne stato di arretratezza e di abbandono, in particolare per quanto si riferisce all'Università, di cui si sente sempre più il bisogno.

Marcello Garino Capogruppo Psi

I referendum

Quando i cittadini leggeranno queste righe sarà già conosciuto il risultato dei referendum del 18 aprile, un risultato abbastanza scontato che indurrà, speriamo, il Parlamento ad approvare presto una legge elettorale che consenta ai cittadini di votare per scegliere in anticipo la formula di governo per i successivi cinque anni. Per intanto è stata approvata la legge che introduce per i Comuni l'elezione diretta del Sindaco: è stata approvata a larga maggioranza dalla Camera e dal Senato e può darsi che, col tempo, dia buoni frutti, soprattutto nel senso di evitare lunghi periodi di paralisi amministrativa dovuti oggi alle liti fra partiti per la spartizione delle poltrone. Io mi permetto sommessamente di dire che a me pare una cattiva legge: sia perché riduce di molto il numero dei Consiglieri comunali (a Busca passeranno a 16), diminuendo così la possibilità dei cittadini di essere rappresentati, sia perché attribuisce al Sindaco una quantità enorme di poteri, esautorando il Consiglio di qualsiasi capacità decisionale. Il Sindaco tornerà ad essere una specie di Podestà, si sceglierà la propria Giunta anche fra coloro che non sono stati eletti e la Giunta stessa diventerà una sorta di Consiglio di Amministrazione, mentre al Consiglio comunale resterà il compito di approvare quelle che dovrebbero essere le linee programmatiche e ispiratrici dell'azione amministrativa, ma che in realtà si ridurranno ad essere una pleonastica dichiarazione di intenti, che il Sindaco, investito dei più ampi poteri, potrà anche non rispettare; tanto nessuno lo potrà far dimettere. A me pare che tutto questo significhi una forte riduzione degli spazi di partecipazione popolare in nome del decisionismo e dell'efficientismo forse si sono sacrificati quei valori di partecipazione attiva che sono alla base di ogni democrazia vera. Ho l'impressione che questa classe politica, giunta al tramonto della sua stagione, stia cercando con ogni mezzo di sopravvivere al terremoto che l'ha investita, anche a costo di cambiare le regole del gioco nel corso della partita. Non sono convinto che la nuova stagione politica e istituzionale che sta per aprirsi sarà migliore di quella che si sta indecorosamente chiudendo, tanto più che i soggetti politici oggi vincenti (Lega, Rete) sembrano rappresentare più una voglia di vendetta che una voglia di ricostruzione. Non bisogna comunque stare a guardare, c'è spazio per le idee di tutti, soprattutto per idee che guardino lontano.

Maurizio Maletto Gruppo Pds

Deciso dal Consiglio

Cessione di un'area Pip - Con 12 voti favorevoli (Dc) e 6 contrari (Pii, Psi, Pds) il Consiglio ha autorizzato la cessione dalla ditta Bianco Alberto di Centallo alla ditta Elettrotecnica C.B. snc di Gregorio, Lamberti e Pautassi di Centallo dell'area con soprastante capannone in via di ultimazione assegnata nella zona del Pip di Roata Raffo, accogliendo le motivazioni addotte ai sensi della convenzione che regola gli insediamenti nel Pip. La nuova ditta assegnataria sarà impegnata al rispetto degli adempimenti prescritti dal regolamento di attuazione della convenzione stessa. Il consigliere Flego (Pii) ha detto che tale cessione penalizza altri artigiani buschesi che avevano fatto richiesta di entrare nel Pip; il consigliere Maletto (Pds) ha sostenuto che l'atto è contrario all'indirizzo generale di gestione del Pip e il consigliere Garino (Psi) ha aggiunto che siamo di fronte a una lottizzazione per cui ritiene fallito l'indirizzo del Pip. Il consigliere liberale Ambrogio ha letto una dichiarazione del Gruppo per motivare il voto contrario, nella quale evidenzia che "alcune cessioni di aree Pip non sono estranee a intenti speculativi" e che non sono in linea con la convenzione, mentre una procedura corretta "vorrebbe che le aree dismesse tornassero al Comune per essere riassegnate alle ditte con i necessari requisiti". Il sindaco Delfino ha fatto rilevare che le ditte locali richiedenti sono state tutte soddisfatte e che si è dovuto andare alla ricerca di assegnatari e ha sottolineato che la "possibilità di cessioni di aree è contemplata nella convenzione per casi motivati"; ha poi annunciato che, essendo state avanzate richieste di insediamento da parte di ditte esterne, verrà attivato un secondo lotto del Pip; ha quindi ribadito che con il voto favorevole la maggioranza Dc "intende assecondare le attività produttive e il rilancio occupazionale".

Urbanizzazione del Pip - Con 12 voti favorevoli (Dc) e 6 contrari (Pii, Psi, Pds) il Consiglio ha approvato l'accordo del Comune con il Consorzio delle ditte del Pip per l'ultimazione delle opere di urbanizzazione primaria, il cui completamento non sarà più finanziato mediante mutuo ma con i proventi degli oneri di urbanizzazione. Tale accordo prevede che per queste opere e per gli oneri di concessione le ditte verseranno un contributo di £. 7.830/mq a saldo in due rate. L'Amministrazione ha acquisito il parere dell'avvocato Piero Golinelli che conferma la validità degli atti precedentemente assunti circa la gestione del Pip. Il consigliere Flego (Pii) ha affermato che al suddetto accordo gli artigiani "sono stati forzati dalla Giunta" e che la nuova imposizione "penalizza le ditte in un momento di crisi". Il consigliere Maletto (Pds) ha detto che questi problemi "dovevano essere rappresentati alle ditte sin dal momento dell'assegnazione delle aree". Il consigliere liberale Ambrogio ha letto una dichiarazione del Gruppo per motivare il voto contrario, nella quale si dice che "l'Amministrazione non può ritirarsi da impegni precedentemente assunti nei confronti degli artigiani già gravati da altri obblighi pesanti". Il sindaco Delfino ha precisato che l'Amministrazione "non si era obbligata formalmente sulle modalità della copertura finanziaria delle opere di urbanizzazione e che il minor gettito delle entrate le impediscono di farsi carico di questa spesa"; ha poi fatto presente che "le ditte insediate hanno potuto comunque fruire di un contributo regionale e che l'accordo preso non è il risultato di un'azione coercitiva", aggiungendo che il costo per l'acquisto delle aree, comprensivo degli oneri in argomento, ammonta a £. 34.000/mq; ha infine espresso la posizione favorevole della maggioranza democristiana "a sostegno del completamento del Pip e dell'avvio di un secondo lotto".

Associazione culturale - Con 12 voti favorevoli (Dc) e 6 contrari (Pli, Psi, Pds) il Consiglio ha autorizzato l'adesione del Comune di Busca alla "Associazione per lo sviluppo culturale e scientifico nel Cuneese", approvando nel contempo lo schema di statuto e la sottoscrizione di 10 quote del valore unitario di £. 500.000, per un valore complessivo di £. 5 milioni. L'Associazione ha lo scopo prioritario di promuovere l'insediamento di una Università degli Studi in provincia di Cuneo con una azione unitaria di tutti gli aderenti. Le minoranze, pur favorevoli all'Università, hanno espresso voto contrario, ritenendo l'iniziativa della nuova Associazione superflua e non idonea allo scopo. Il consigliere Maletto (Pds) ha detto che essa "si riduce alla organizzazione di convegni con i soldi dei cittadini".

Lo ha deciso la Giunta

Istituzione dell'Ici - La Giunta ha deliberato di fissare nella misura del 6 per mille per l'anno 1993 l'aliquota di applicazione dell'Imposta comunale sugli immobili (Ici) istituita con Decreto legislativo 30/12/1992 n. 504. Detto D.L. prevede per la determinazione dell'aliquota la facoltà ai Comuni di scegliere fra un minimo del 4 e un massimo del 6 per mille. Il gettito presunto nel Comune di Busca dell'Ici per il 1993 è di £. 1.285.150.000, mentre il gettito annuale medio dell'Invim nell'ultimo triennio era stato di £. 302.325.669.

Sede Guardia medica - La Giunta ha approvato la perizia suppletiva dei lavori (già eseguiti) di realizzazione del posto unico di chiamata della Guardia medica presso la sede della Croce Rossa di Busca in corso Romita. La perizia redatta dall'Ufficio tecnico comunale ammonta a complessive £. 40 milioni, di cui 27.500.000 per la fornitura e posa del box prefabbricato e £. 12.500.000 per l'esecuzione di lavori complementari e piccole forniture. La spesa è stata finanziata per il 50% con fondi comunali e per il rimanente 50% con contributo dell'Ussl 59. Il centro unico di chiamata (tel. 94.48.00) serve tutto il territorio dell'Ussl 59 di Dronero.

Servizi socio-assistenziali Per la gestione delle funzioni socio-assistenziali delegata dal Comune all'Ussl 59 di Dronero (Deliberazione consiliare n. 195 del 24/7/1987) il contributo del Comune all'Ussl, su richiesta di quest'ultima, è stato elevato dalle precedenti £. 15.000 a £. 1.000 per ogni abitante. Essendo 8.943 i residenti a Busca alla data del 31/12/1992, il costo complessivo annuale ammonta a £. 187.803.000, da erogare in due rate semestrali. La Giunta ha deliberato pertanto l'elevazione dell'importo da £. 15.000 a £. 21.000 per i servizi delegati all'Ussl 59 e la liquidazione del 50% della somma, pari a £. 93.901.500.

Soggiorno anziani al mare - Si ripete anche quest'anno l'iniziativa del soggiorno marino degli anziani del Comune per un massimo di 45 partecipanti. A tale scopo la Giunta ha impegnato una spesa di £. 23 milioni, comprensiva delle spese di trasporto per i viaggi di andata e ritorno, delle escursioni e dell'assistenza medica. Gli anziani partecipanti rimborseranno al Comune una somma complessiva di circa £. 8.500.000, versando una quota pro capite che va alle 1000 alle 27.000 lire al giorno a seconda del reddito personale. Il soggiorno viene effettuato dal 30 aprile al 14 maggio presso l'albergo "Europa" di Pietra Ligure (Savona). Il trasporto è stato affidato alla ditta Autoservizi Buschese al prezzo di £. 1.150.000.

Ex dipendenti Filatura - Su interessamento dell'Amministrazione comunale la Cassa di Risparmio di Cuneo aveva concesso nel 1992 un finanziamento, con interessi a carico del Comune, ad alcune famiglie di ex dipendenti della Filatura Valvaraita, per fronteggiare le difficoltà economiche in seguito alla chiusura dello stabilimento e in attesa dell'erogazione della Cassa integrazione. La Giunta ha ora deliberato il pagamento degli interessi a favore della CRC sul prestito concesso, pari a £. 2.684.479 per il periodo decorrente dall'apertura del credito fino al 31 dicembre 1992.

Istituto di Riposo - Il Collegio commissariale dell'Istituto di Riposo per anziani ha deliberato la modifica ufficiale della denominazione dell'Ente, che viene ora chiamato Istituto di Riposo "SS. Annunziata" in ricordo dell'ex Istituto per l'Infanzia "SS. Annunziata" (orfanotrofo), che per 200 anni ebbe sede nell'edificio ora ospitante la Comunità alloggio per anziani. Della modifica del nome hanno preso atto l'Ussl 59 e la Giunta comunale. L'Istituto di riposo era già comunemente così chiamato dal 1991, quando venne trasferito dalla casa presso l'Ospedale nell'edificio ristrutturato di via Massimo d'Azeglio.

Nomi di strade - La Giunta ha provveduto al battesimo di due nuove strade comunali. I nomi assegnati sono: via Borgata Marino (ricalcando un toponimo esistente), per il tronco di strada che collega la statale dei Laghi di Avigliana e la via Vecchia di Cuneo passando a fianco della ex Filatura Valvaraita e della vecchia zona artigianale; via Giotto, per il tronco di strada che collega corso XXV Aprile e via Fratelli Biazaci con sviluppo verso via Monte Ollero, in una zona residenziale di recente espansione.

Luci e segnaletica - Il servizio di manutenzione e ricambio delle lampade e reattori dell'illuminazione pubblica sul territorio comunale è stato affidato alla ditta Sordello Giancarlo di Busca per cinque anni, con decorrenza 1 gennaio 1993, alle stesse condizioni e prezzi dell'ultimo contratto già stipulato per gli anni precedenti (validità per due anni, con possibile revisione per gli anni successivi). Gli interventi dovranno essere effettuati su segnalazione del Comune entro un termine di 48 ore, con un compenso fisso di £. 900.000, oltre £. 900 per ogni sostituzione, mentre la fornitura di lampade e reattori sarà fatta dal Comune. Per il completamento della segnaletica orizzontale e verticale nel concentrico e nelle frazioni - in ottemperanza alle norme previste dal D.M. n.156 del 27/4/1991 - la Giunta ha affidato la fornitura e i lavori di rinnovo alla ditta Pessina Eros di Busca al prezzo di £. 12.500.000.

Manutenzione cimiteri - L'appalto del servizio di necroforo per i cimiteri delle frazioni Bosco, San Chiaffredo e San Vitale è stato affidato per l'anno 1993 alla ditta Isaia Riccardo di Busca con un compenso annuo di £. 6.188.000. Appalto analogo per il cimitero di Castelletto è stato affidato l'anno 1993 alla ditta Pedrazzi Maurizio di Busca con un compenso annuo di £. 4.284.000. Il servizio consiste nel seppellimento dei defunti, eventuali traslazioni di salme, pulizia viali e normale manutenzione.

Manutenzione strade - Per la manutenzione delle strade comunali nell'anno 1993 è stata impegnata una spesa di £. 6.500.000 destinate alla fornitura di mc. 600 di ghiaia e di £. 8.500.000 destinate al trasporto e spandimento del materiale, con una spesa complessiva di £. 15 milioni. L'appalto della fornitura e del trasporto sarà affidato a trattativa privata con invito a cinque ditte locali.

Disinfestazione topi - Per gli interventi di derattizzazione negli edifici pubblici e in alcune zone del territorio comunale è stata incaricata la ditta Do-, dis di Cuneo per l'anno 1993 con un compenso complessivo di £. 1.547.000. Oltre agli edifici pubblici e scolastici, la disinfestazione dei topi sarà effettuata lungo le rive del Maira, del Talutto e del canale Attissano (nei tratti del centro abitato), in zona Pignolo (ex discarica pubblica) e nella zona del depuratore delle fogne.

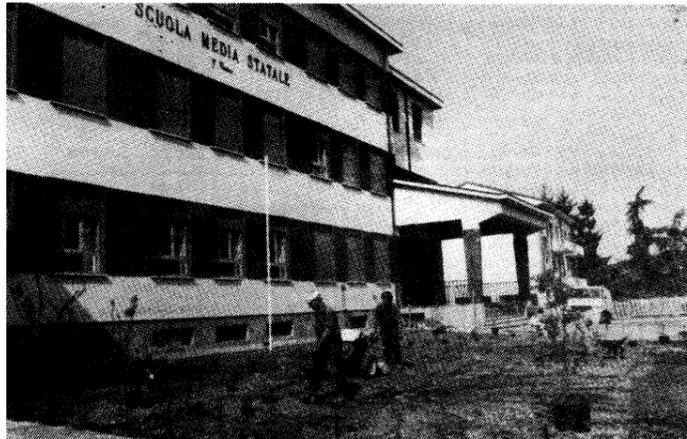
Contributo alla Pro Loco - Un contributo di £. 1.500.000 è stato assegnato alla Pro Loco Busca per l'organizzazione delle manifestazioni del Carnevale 1993, che hanno interessato soprattutto i bambini e gli anziani mediante la visita delle maschere locali alle Scuole, agli Asili, all'Istituto di Riposo e ai luoghi di degenza.

Contributo alle Elementari - Un contributo di £. 4.390.190 relativo all'a.s. 1992/93 è stato concesso alla Direzione didattica di Busca, ai sensi della convenzione esistente tra la stessa Direzione e il Comune di durata triennale, approvata dal Consiglio comunale il 29/9/1990, che prevede l'erogazione annuale entro il 30 aprile.

Libri per la Biblioteca - In base all'offerta proposta dell'Agenzia culturale generale di Cuneo la Giunta ha deliberato l'acquisto dei primi 3 volumi dell'opera "Percorsi e immagini per conoscere" al prezzo di £. 360.000, e ha prenotato l'opera intera di 10 volumi al prezzo di £. 120.000 a volume, per arricchire la dotazione della Biblioteca civica.

OPERE PER LA CITTÀ

Lavori
in frazione lungo una strada



Si completa l'urbanizzazione nella zona PIP di Roata Raffa

Obiettori di coscienza

Il Consiglio ha approvato il programma di utilizzo in servizio civile sostitutivo presso il Comune di un giovane obiettore di coscienza, che opererà come coadiuvante del personale dipendente municipale, con vitto e alloggio garantito presso strutture comunali. Verrà quindi presentata domanda al Ministero della Difesa per ottenere l'assegnazione di un obiettore in servizio a Busca e per la stipula di apposita convenzione per il salario e la mensa. Il programma prevede la destinazione del giovane in servizio civile ai seguenti compiti: assistenza, biblioteca e attività culturali, rapporti con la scuola, servizio alle frazioni.

Nuove elementari

Il Consiglio ha deliberato di acquisire, ricorrendo alla procedura di esproprio, i beni immobili di proprietà dell'Istituto di Riposo (Casa Francotto), su cui sorgerà il nuovo edificio delle Scuole Elementari di via Michelis, e di disporre l'occupazione d'urgenza dell'area, già dichiarata di pubblica utilità. La spesa conseguente è di £. 135 milioni, finanziata con i proventi dell'eredità Truccone. Ciò per superare i numerosi ostacoli di natura burocratica che si erano frapposti all'avvio dei lavori di quest'opera importante e da lungo attesa. Il cantiere della ditta appaltatrice Arneodo di Caraglio, già insediato nel marzo 1992, ha così potuto riprendere i lavori, iniziando con l'abbattimento dei vecchi caseggiati. Il progetto di ampliamento delle Scuole predisposto dall'architetto Pier Luigi Brbero prevede un costo globale di £. 2.366.800.000. Il primo lotto ammonta a £. 1.136.650.000, di cui 787.000 per lavori a base d'asta.

Edifici di culto L'8 per cento dell'ammontare dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria sarà destinato agli interventi relativi agli edifici di culto. Per il 1993 gli introiti previsti sono di £. 500 milioni, per cui la quota percentuale è di £. 40 milioni. Questa potrà essere spesa per opere di manutenzione straordinaria di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione e ampliamento, di eliminazione di barriere architettoniche negli edifici di culto religioso.

Ritrovate in Russia le spoglie di due buschesi



Edoardo Dalmasso, uno dei tanti soldati che persero la vita (oltre 200 i caduti del nostro Comune) nella tragica campagna di Russia durante la seconda guerra mondiale, è tornato finalmente alla sua terra natia dopo cinquant'anni, durante i quali, dato per disperso, nulla si era saputo delle circostanze in cui era morto. La solenne e commovente cerimonia dell'accoglimento dei resti della sua salma e dell'inumazione nel cimitero cittadino si è svolta domenica 28 febbraio, in una giornata sotto la neve, con la partecipazione delle autorità civili e religiose, militari e scolastiche, delle associazioni dei combattenti e reduci e delle varie armi, dei famigliari e di numerosi cittadini. Il ritorno a Busca di Edoardo, ritrovato in Russia insieme ad altri caduti cuneesi in una fossa comune, grazie alla piastrina matricolare che ne ha permesso il riconoscimento, è stato reso possibile dalla presenza in paese di un suo nipote, residente nel Boro Valentino, che lo ha ospitato nella tomba di famiglia. Il soldato, caduto a 27 anni il 25 dicembre 1942, era figlio di Paolo Dalmasso e di Lucia Revello (originaria della frazione Castelletto) ed era, nato il 13 ottobre 1915. Con la sua famiglia di agricoltori aveva trascorso la giovinezza nell'abitazione di via Aie Alte, odierna via Risorgimento. I suoi familiari, come tanti altri, ne anno atteso invano il ritorno dal fronte, senza sapere mai nulla della sorte che gli era toccata. L'urna contenente le sue spoglie è giunta in città nella giornata di sabato 27

febbraio per essere collocata nella sala mortuaria dell'ospedale civile. Il giorno dopo, al corteo e alla messa funebre delle 10 nella chiesa parrocchiale, un picchetto d'onore di soldati del battaglione "Saluzzo" ha scortato l'urna portata da un alpino e la madrina del gruppo Aria locale ha posato una rosa sulle sue ceneri a significare l'abbraccio dell'intera comunità buschese al figlio ritrovato, salutato anche dai canti della corale "Valle Maira". Edoardo Dalmasso, come molti altri giovani arruolati nelle valli e nella pianura cuneese era stato inviato con l'Armir nella sfortunata spedizione che raggiunse il fiume Don attraverso la steppa russa. Qui lo colse la morte, forse durante un combattimento, il giorno di Natale del 1942, nel momento in cui l'Armata Rossa sferrò il grande attacco che chiuse nella sacca le nostre "centomila gavette di ghiaccio".



L'ultimo saluto ad Edoardo. Due momenti dalla Russia e sepolto nel cimitero cittadino



Edoardo Dalmasso



Giuseppe Armando

Cinquant'anni dopo

Con una lettera del Ministero della Difesa inviata ai famigliari del caduto si conosce finalmente, dopo cinquant'anni dalla sua morte, la triste sorte toccata a Giuseppe Armando, un altro dei tanti soldati buschesi mandati a far la guerra in Russia. Nato il 15 dicembre 1912 a San Chiaffredo, regione Bosco 1, dove viveva con la sua famiglia di agricoltori, Giuseppe Armando era partito nel 1939 come Artigliere della divisione "Vicenza" da Bressana di Pavia per un viaggio senza ritorno. Nel 1942 giungeva alla famiglia la notizia che il soldato era disperso sul fronte russo e veniva comunicata quale data della sua morte presunta il 21 gennaio 1942. I genitori e i fratelli Antonio, Giovanni, Teresa e Lucia si rassegnarono a non vederlo più. Ora, in seguito ai mutamenti politici nell'Europa dell'Est, gli archivi di Mosca hanno rivelato nuove cose sui soldati considerati dispersi. Giuseppe Armando, catturato dall'esercito russo, era stato internato nel campo 188 di Tambov ove è deceduto il 30 aprile 1943. Difficilmente i suoi resti mortali potranno essere rimpatriati, per l'impossibilità di una identificazione certa. I nipoti Silvio, Renato e Attilio il 29 aprile scorso hanno fatto celebrare una messa di suffragio a cinquant'anni dalla sua morte.

Contributi alle Associazioni

Su parere favorevole accordato a maggioranza dal Consiglio comunale riguardo al piano annuale dei contributi per il 1992, la Giunta esecutiva ha disposto l'assegnazione dei contributi ai comitati di frazione, alle Associazioni sportive, alle Associazioni varie e agli Edifici di culto, che ammontano a un totale di £. 84.630.000.

Sono stati così ripartiti:

Comitati di frazione: £. 200.000 a ciascuno dei 21 Comitati per un totale di £. 4.200.000; inoltre i seguenti contributi straordinari per complessive £. 6.980.000, di cui: Attissano, 1.000.000; Castelletto, 2.500.000; San Giuseppe - Roata Raffo, 780.000; San Barnaba, 700.000; San Defendente, 1.000.000; Morra San Giovanni, 1.000.000.

Associazioni sportive (in parentesi i contributi straordinari): Sci Club Busca, 2.000.000; Podistica Buschese, 500.000; Cacciatori Busca, 300.000; Bocciofila Buschese, 350.000 (+ 500.000); Pescatori Busca, 300.000 (+ 1.000.000); Moto Club Busca, 3.000.000; Pallavolo Busca, 10.000.000; Bocciofila Petanque Buschese, 350.000; Busca Calcio '90, 300.000; Soc. Sportiva Castelletto, 400.000 (+ 600.000); Polisportiva Busca, 18.000.000; Centro spor. San Chiaffredo, 400.000; Club Alpino Italiano, 300.000 (+ 1.000.000); Bici Club "Ruota Libera", 300.000; A.C. Sporting Busca, 300.000; Libertas Bosco, 300.000; Gymnasium Kin Boxing, 300.000; V.B.C. Busca, 300.000. In totale, 37.700.000 (+ 3.100.000).

Associazioni varie: ANPI Busca, 300.000; Banda Musicale Castelletto, 1.000.000; Ass. Combattenti San Chiaffredo, 200.000; Ass. Mutilati e Invalidi di guerra, 200.000; Ass. Mutilati e Invalidi del lavoro, 700.000; Famiglie dei Caduti e Dispersi, 200.000; Endas San Defendente, 300.000; Ass. Combattenti e Reduci Busca, 350.000; Filodrammatica Buschese "EI Cioché", 500.000; Ana Busca, 450.000; Adas Busca, 500.000; Conferenza San Vincenzo maschile, 700.000; Conferenza San Vincenzo femminile, 300.000; Cantoria parrocchiale, 1.000.000; Avass Busca, 400.000; Azione Cattolica Busca, 400.000; Comitato Fiera San Chiaffredo, 300.000 (+ 2.000.000 di contributo straordinario); Pro Loco Busca, 9.000.000; Centro Coordinamento Giovani, 3.000.000; Vigili del Fuoco Busca, 1.000.000; Alleluja del Sabato sera, 200.000; Ass. Carabinieri in congedo, 300.000; Pro Loco Lemma, 400.000; Aido Busca, 300.000; Croce Rossa Busca, 1.500.000; Corale Valle Maira, 500.000; Catac Busca, 900.000; Cata Busca, 1.700.000; Agimus, 1.200.000; Arcat Piemonte, 300.000. In totale 28.100.000 (+ 2.000.000).

Chiese e Cappelle: San Vitale, 2.000.000; Sant'Alessio, 550.000; per un totale di £. 2.550.000 di contributi straordinari.

Alla Croce Rossa

Sabato 13 marzo si sono svolte le votazioni per il Direttivo della Delegazione di Busca della Croce Rossa, che rimarrà in carica due anni. Questi i nomi degli eletti: Teresio Delfino, delegato; Giovanni Marchiò, ispettore; Giuseppe Giordano e Giuseppe Giordana, viceispettori; Silvano Barbero, Roberto Barale, Silvio Ramonda, Daniela Lando, Stefania Baudracco, membri consiglieri. Durante l'assemblea per le elezioni è stata commentata anche l'attività svolta nell'ultimo anno. Molto positivi, tra l'altro, i risultati offerti dal nuovo centralino unico di chiamata della Guardia medica nei primi mesi di operatività. Il centro unico di chiamata realizzato presso la sede della Cri serve tutto il territorio dell'Ussl 59.

Borgo 5. Giacomo

Nel mese di marzo si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Comitato di quartiere del Borgo San Giacomo. Sono risultati eletti: Giuseppe Ghio, presidente; Rodolfo Rinaudo, vicepresidente; Pier Giovanni Giordano, segretario; Giovanni Ribero, Angelo Garelli, Franco Marchiò, Mario Demaria, Giacomo Reyneri, Elio Gozzarino, Giuseppe Fusta e Roberto Barale, consiglieri. Nella sua prima riunione il Comitato di quartiere ha deciso di inoltrare all'Amministrazione comunale alcune richieste per migliorare la viabilità della zona: rimozione alberelli incrocio di via Pes di Villamarina con corso XXV Aprile, abolizione barriere dei marciapiedi di corso Romita, rifacimento tappeto di asfalto, sistemazione del viale della Stazione.

Collocamento

La Sezione circoscrizionale per l'impiego di Dronero ricorda che nel mese di maggio i disoccupati iscritti presso l'Ufficio di Collocamento di Dronero dovranno confermare la permanenza dello stato di disoccupazione, mediante revisione del tesserino rosa (Mod. C/1). La revisione potrà essere effettuata anche nei Recapiti di Busca e di Caraglio. Nel caso di mancata revisione i disoccupati verranno cancellati dalle liste del collocamento.

Riprende il tatuaggio dei cani

Sono riprese le operazioni di tatuaggio dei cani ad opera del Servizio Veterinario dell'Ussl 59. Nel Comune di Busca risultano identificati, a tutt'oggi, più di 2.800 animali e ciò ha permesso di rintracciare i legittimi proprietari in svariate occasioni, con evidenti vantaggi per la collettività. Nel ricordare che tale operazione è obbligatoria e gratuita, si invitano tutti coloro che non abbiano già provveduto in merito, a segnalare al competente Ufficio locale dei Vigili Urbani il possesso di cani, anche al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dalle leggi vigenti. Dovrà essere comunicata altresì la morte, lo smarrimento o il cambio di proprietario per poter mantenere aggiornata l'anagrafe canina.

b.g.p.